



Il party

Ecco i notai brindisi e musica dopo l'esame

Li chiamano «Genghini boys», sono 150, e su un totale di 300 iscritti all'esame di stato, hanno superato l'ultimo concorso notarile. Un avvenimento che proprio non si poteva non celebrare. Così tutti invitati nella sede della scuola napoletana, dove sedie e banchetti hanno lasciato spazio a tavole imbandite di pietanze d'ogni genere e a minibar super forniti. Ad accogliere gli ospiti il maestro Genghini in persona, coadiuvato dalla moglie Roberta. Non manca proprio nessuno dei neo-professionisti, ed è una mescolanza di napoletano, siciliano, sardo, milanese. C'è addirittura qualcuno che sfoggia magliette personalizzate con su scritto: «Non lo voglio neanche sapere» e «Serenamente», che si scoprono essere gli slogan di Lodovico Genghini per incoraggiare qualche studente un po' troppo timoroso. Il dopocena è un susseguirsi di cin-cin e flash per immortalare sorrisi e strette di mano, con un piacevole sottofondo di musica dal vivo. A brindare con i giovani notai anche il presidente dell'Unione internazionale del notariato latino, Giancarlo Laurini.

mi. col.



Gran party per festeggiare i giovani notai

La notte



By night Il lungo weekend del «Joia»

In attesa del dj set degli Incognito in programma venerdì 15 gennaio, il «Joia» riprende la sua programmazione con un weekend sospeso tra la musica house delle origini e musica dal vivo partenopea. Venerdì Dario Tofano & Enzo Cipolletta, pionieri dell'house. Sabato arrivano i Kumbà che proporranno il loro show fatto di gag, animazione e canzoni comiche. Domenica si chiude con il piano show di Maurizio Filisdeo (nella foto) fatto di canzoni mixate senza soluzione di continuità. «Sono un ragazzo fortunato» di Jovanotti e «Balla balla» di Umberto Balsamo insieme alle canzoni di «Scugnizzi» per una scaletta più che collaudata in cui il ritmo è sempre alto e ballabile.

La visita guidata



Drink a palazzo tra opere d'arte

Nell'ambito della manifestazione «Sentieri narrativi negli antichi palazzi e nei chioschi» è in programma il terzo appuntamento dal titolo: «Facendo la festa, dal presepe poliscenico con pastori semoventi della chiesa di San Nicola alla Carità alle letture con drink nei saloni di palazzo Carafa di Maddaloni». L'incontro si svolgerà domenica: l'appuntamento con gli operatori dell'associazione Siti reali è alle 16.45 davanti alla chiesa di San Nicola alla Carità, in via Toledo. La visita guidata alla chiesa costituirà la prima tappa dell'itinerario: fondata nel 1647 grazie a una donazione di circa 6000 ducati fatta ai padri Pii Operai da parte di un nobile dell'epoca, fu progettata dall'architetto Antonio Gisolfi e rimodernata successivamente prima da Cosimo Fanzago e poi da Francesco Solimena, autore anche del ciclo di affreschi che decorano la navata. Rappresenta dunque una delle più belle chiese barocche napoletane, tornata all'antico splendore in seguito al restauro effettuato nel 2004 grazie alle offerte dei fedeli e il contributo della Regione Campania, restauro che ha interessato anche le

num.
suo i
me I
te p
lice
chies
peric
impe
paste
scen
lo rer
la vit
alla F
scen
vano
Sette
dell'e
Palaz
ra stc
Cosir
passi
drink
sibile
gati a
si au
Adria
«SEN
Data:
Ore: 1
Luog